



Ritmo dei Passi

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) di Lodi e l'Ufficio per la Pastorale Giovanile della Diocesi di Lodi, in collaborazione con Comune di Lodi - Assessorato ai Giovani e allo Sport, propongono tre incontri sul tema dei cammini.

Lodi, Teatrino, Via Paolo Gorini 21

Venerdì 26 Ottobre, ore 21.00

Il cammino

Quali sono le domande che si pone chi vorrebbe partire per un lungo cammino? La scelta, l'impegno, la fatica, la strada, gli incontri, i problemi, i percorsi, i timori, l'ospitalità... (Giancarlo Cotta Ramusino).

L'impegno del lodigiano per la Via Francigena:

I pellegrini che partivano da Canterbury per andare a Roma incontravano tre grandi ostacoli: La Manica, le Alpi e il fiume Po.

Il lodigiano ospita i pellegrini in due di questi luoghi significativi della Via Francigena.

L'Ostello "Casa Don Angelo Carioni" del San Bernardo (Albero Dassisti, referente per la "Casa Don Angelo Carioni")

L'Ostello di Orio Litta nei pressi del Transimtum Padi. (Pierluigi Cappelletti referente per l'ospitalità ad Orio Litta e Sindaco di Orio Litta).

La Joelette: il cammino possibile.

La Joelette: una "carrozzina" studiata per consentire di portare in montagna chi non può camminare. (Enrico Platé AGESCI Cremona)

Venerdì 9 Novembre, ore 21.00

L'accoglienza lungo il cammino: Silvio Brualdi racconta l'esperienza degli ospitalieri che lungo il Cammino di Santiago si mettono al servizio dei pellegrini.

La spiritualità del cammino: La spiritualità del deserto nell'esperienza Goum. Un piccolo gruppo che si muove per una settimana nel massimo dell'essenzialità con lo stile delle tribù del deserto. (Maria Gioia Fornaretto e Fra Marcello Longhi).

Venerdì 23 Novembre, ore 21.00

Il cammino della memoria: Dal Don a Nikolajewka.

Nel Gennaio del 1943 i soldati italiani lungo il fronte russo ricevono l'ordine di ritirarsi, ma sono ormai accerchiati dalle truppe russe: sono chiusi nella "sacca". Molti di loro non torneranno a casa, molti lo faranno contrastando ogni genere di avversità, molti neppure racconteranno ciò che hanno vissuto.

Nel Gennaio del 2011 cinque italiani decidono di ripercorrere lo stesso percorso negli stessi giorni in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.